

Giudizi

E il decreto del «Fare» piace agli architetti

Si susseguono le reazioni del mondo professionale rispetto alle prime, concrete mosse del nuovo governo. Se tra gli avvocati c'è turbolenza in merito alla mediazione, tra gli architetti serpeggia ottimismo. Proprio gli architetti infatti chiedevano al governo Letta di attuare un piano per il rilancio dell'edilizia, considerato volano indispensabile per l'agognata ripresa del nostro sistema economico. E qualcosa effettivamente si è mosso, così il Consiglio nazionale degli architetti non ha fatto mancare il suo commento in merito al decreto del «Fare»:

«Finalmente un atto di politica economica e di sviluppo — scrivono gli architetti — a cui va tutto l'apprezzamento della nostra categoria. Un progetto che riporta l'edilizia al centro dell'azione dell'esecutivo per ridare slancio a un settore economico fondamentale. Particolare soddisfazione va espressa per il varo del disegno di legge sul consumo del suolo e sul riuso: viene finalmente riconosciuto il lavoro durato tre anni che il Consiglio nazionale degli architetti ha compiuto assieme ad Ance e Legambiente». Non resta che attendere passi concreti di attuazione.

I. TRO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA